

SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A.

Sede in Via Passaro N. 1 - 84134 Salerno (SA)
Capitale sociale Euro 31.883.654,00 i.v.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 3.308.237.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione è stato redatto secondo i criteri della normativa civilistica.

Attività svolte

La Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come noto l'esercizio 2020 è stato caratterizzato dallo scoppio dell'epidemia mondiale da Covid-19, dichiarata pandemia a marzo dello stesso anno. Nonostante ciò i risultati conseguiti nell'esercizio hanno evidenziato un andamento positivo della gestione, con un livello di ricavi ed una marginalità apprezzabili e sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Inoltre, oltre ad un risultato positivo pari a 3.308 migliaia di Euro, la Società presenta un sostanziale equilibrio della situazione finanziaria tra attività correnti (pari a circa 5,8 milioni di Euro) e passività correnti (pari a circa 5,4 milioni di Euro). Ai fini della predisposizione del presente Bilancio al 31 dicembre 2020, gli Amministratori hanno pertanto valutato l'adeguatezza del presupposto della continuità aziendale e in particolare la capacità della Società di finanziare le proprie attività in un orizzonte temporale almeno pari a 12 mesi a partire dalla data di riferimento del seguente bilancio e a operare come entità in funzionamento, come richiesto dai principi contabili di riferimento.

Il 30 novembre 2020 è stata finalizzata l'operazione di cessione dell'impianto di Castel San Giorgio a favore dell'aggiudicataria della gara Italgas Reti SpA con la contestuale liquidazione del corrispettivo del VIR per Euro 3.119.768.

Per maggiori dettagli circa gli ulteriori fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto di quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC tenendo anche conto degli emendamenti pubblicati nel corso di dicembre 2017 e gennaio 2019.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

www.sedspa.it

Tel. 089 759502

Fax 089 727540

Via Stefano Passaro, 1 84134 Salerno

Direzione e coordinamento

art. 2497 c.c.: Salerno Energia Holding S.p.A.

P. IVA, C.F e REA 04080690656

Capitale Sociale € 31.883.654 i.v.



Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti nei principi contabili adottati.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono state rilevate problematiche di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi, sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

www.sedspa.it

Tel. 089 759502

Fax 089 727540

Via Stefano Passaro, 1 84134 Salerno

Direzione e coordinamento

art. 2497 c.c.: Salerno Energia Holding S.p.A.

P. IVA, C.F e REA 04080690656

Capitale Sociale € 31.883.654 i.v.



Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Categoria	Durata convenzionale in anni
Immobili e fabbricati	33
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Automezzi	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'ARERA nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono state eventualmente ridotte al 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le

condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 “altri ricavi e proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell’acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate, laddove esistenti, al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e merci sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del CMP) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata

L'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, nonché dalle consistenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di Società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per i trienni successivi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle

aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dal 1° gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che i ricavi di competenza sono stati calcolati secondo quanto previsto nell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 570/2019/R/gas (modificata con deliberazioni 107/2020/R/GAS e 128/2020/R/GAS) con la quale è stata approvata la Regolazione Tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2020-2025 (RTDG 2020-2025). La delibera, in particolare, definisce i criteri per la fissazione dei livelli dei costi operativi (determinando una significativa diminuzione del livello di costo riconosciuto) e fissa i tassi di recupero di produttività per il periodo 2020-2025 (x-factor); riduce, inoltre, il valore del parametro β asset relativo al servizio di misura del gas naturale equiparandolo a quello dei servizi di distribuzione, che non è stato variato rispetto al 2019 ed è pari a 0,439, per il sotto-periodo 2020-2023. A seguito della variazione del β asset del servizio di misura, il tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) di tale servizio diminuisce dal 6,8%, in vigore per il 2019, al 6,3% allineandosi al tasso del servizio di distribuzione.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
721.435	730.940	(9.505)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	528.406	33.469	35.861	133.204	730.940
Valore di bilancio	528.406	33.469	35.861	133.204	730.940
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	219.743			13.765	233.508
Riclassifiche (del valore di bilancio)		24.404	(24.404)		
Ammortamento dell'esercizio	222.602	4.793		15.618	243.013
Totale variazioni	(2.859)	19.611	(24.404)	(1.853)	(9.505)
Valore di fine esercizio					
Costo	525.547	53.080	11.457	131.351	721.435
Valore di bilancio	525.547	53.080	11.457	131.351	721.435

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle attività di implementazione di nuovi software gestionali non ancora in uso.

Le altre immobilizzazioni afferiscono principalmente alle migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
48.191.311	51.249.234	(3.057.923)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	254.629	81.269.865	7.480.199	536.363	225.151	89.766.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.828	33.542.367	4.397.739	458.039		38.516.973
Valore di bilancio	135.801	47.727.498	3.082.460	78.324	225.151	51.249.234
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.500	1.290.671	1.118.421	99.286		2.511.878
Riclassifiche (del valore di bilancio)		91.359	193		(91.552)	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(3.330.708)	(149.940)			(3.480.648)
Ammortamento dell'esercizio	(7.150)	(1.699.324)	(340.086)	(42.593)		(2.089.153)
Totale variazioni	(3.650)	(3.648.002)	628.588	56.693	(91.552)	(3.057.923)
Valore di fine esercizio						
Costo	258.129	79.321.187	8.190.795	635.649	133.599	88.539.359
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	125.978	35.241.691	4.479.747	500.632		40.348.048
Valore di bilancio	132.151	44.079.496	3.711.048	135.017	133.599	48.191.311

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.290.671 relativamente alla categoria impianti e macchinario ed Euro 1.118.431 relativamente alla categoria attrezzature industriali e commerciali, sono costituiti prevalentemente dalle estensioni e dai nuovi allacciamenti sulle reti gestite dalla Società.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo delle movimentazioni patrimoniali per le dismissioni riferite al Comune di Castel San Giorgio, per maggiori dettagli dell'operazione si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione 2020 "Trasferimento Gestione rete Castel San Giorgio":

Descrizione	Importo
Costo storico impianti e macchinari	4.911.547
Fondo ammortamento impianti e macchinari	-1.582.054
Costo storico attrezzature industriali e commerciali	184.652
Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	-84.895
Contributi L. 784/80	-1.067.514
Credito v/S.E.H. S.p.A. per contributi L. 784/80	512.769
Incasso VIR	-3.119.768
Plusvalenza realizzata	245.263

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società ha provveduto a rilasciare al conto economico contributi per Euro 202.340.

L'ammontare complessivo del contributo riconosciuto ex L.784/80 è stato riscontato facendo beneficiare l'esercizio solo della relativa quota di competenza economica, secondo l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti nell'attivo.

Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.799.798	1.971.615	(171.817)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.971.615	1.971.615
Variazioni nell'esercizio	(171.817)	(171.817)
Valore di fine esercizio	1.799.798	1.799.798
Quota scadente oltre l'esercizio	1.799.798	1.799.798

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Riclassifiche	Cessioni	31/12/2020
Altri	1.971.615	128.357	(87.873)	212.301	1.799.798
Totale	1.971.615	128.357	(87.873)	212.301	1.799.798

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
502.933	447.931	55.002

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31 dicembre 2020, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	357.525	(1.348)	356.177
Prodotti finiti e merci	90.406	56.350	146.756
Totale rimanenze	447.931	55.002	502.933

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.702.414	7.616.196	(913.782)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.951.309	(541.300)	4.410.009	4.410.009	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	677.061	(507.592)	169.469	169.469	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.575		1.575	1.575	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	14.574	60.911	75.485	75.485	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.280.169	121.912	1.402.081	9.843	1.392.238
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	691.508	(47.713)	643.795	634.417	9.378
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.616.196	(913.782)	6.702.414	5.300.798	1.401.616

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli

effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Non esistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti accolgono i crediti verso la società Salerno Energia Vendite (pari ad Euro 2.778.389 per fatture emesse e da emettere) e i crediti verso le altre società di vendita (pari ad Euro 1.631.620 per fatture emesse e da emettere).

Per la descrizione dei crediti verso controllanti, pari ad Euro 169.469, si rimanda alla parte dedicata della presente nota integrativa tra le altre informazioni.

La voce crediti tributari pari a Euro 75.485 è relativa al credito Iva vantato verso l'Erario per Euro 51.612 e per crediti diversi verso l'Erario per Euro 23.871.

Le imposte anticipate per Euro 1.402.081 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa. Tenuto conto della normativa vigente, delle previsioni di imponibili futuri derivanti dai positivi risultati attesi dalla società, si ritengono recuperabili le imposte anticipate iscritte in bilancio.

I crediti verso altri, al 31/12/2020, pari a Euro 643.795 sono così costituiti:

descrizione	importo
Crediti v/Istituti di previdenza	9.414
Crediti c/ L. 784/80	608.270
Depositi cauzionali attivi	9.378
Altre poste di minore entità	16.733
Totale	643.795

La voce dei crediti verso altri soggetti entro l'esercizio è riferita a crediti di natura diversa da quella commerciale, in particolare in questa voce è iscritto il credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro, pari a Euro 608.270, relativo ai contributi in conto capitale per la realizzazione della rete ex Legge 784/80. Sono, inoltre, compresi i crediti vantati verso istituti di previdenza e assistenza per acconti sui contributi da versare pari a Euro 9.414.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2019	13.453
Saldo al 31/12/2020	13.453

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
58.536	27.772	30.764

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	26.110	29.467	55.577
Denaro e altri valori in cassa	1.662	1.297	2.959
Totale disponibilità liquide	27.772	30.764	58.536

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
101.949	68.415	33.534

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Commissioni e spese bancarie	67.615
Assicurazioni	29.302
Consulenze direzionali e org.	4.258
Altri di ammontare non apprezzabile	774
	101.949

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
38.331.849	37.536.495	795.354

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	31.883.654						31.883.654
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124						1.877.124
Riserva legale	510.031		139.604				649.635
Riserva straordinaria	473.596		139.604				613.200
Varie altre riserve	(2)			1			(1)
Totale altre riserve	473.594		139.604	1			613.199
Utile (perdita) dell'esercizio	2.792.092	2.512.883		3.308.237	279.209	3.308.237	3.308.237
Totale patrimonio netto	37.536.495	2.512.883	279.208	3.308.238	279.209	3.308.237	38.331.849

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (*articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.*)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	31.883.654	B	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124	A,B,C,D	
Riserva legale	649.635	A,B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	613.200	A,B,C,D	313.159
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	613.199		313.159
Totale	35.023.612		313.159
Residua quota distribuibile			313.159

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Totale	(1)	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	31.883.654	349.594	2.190.280	3.208.733	37.632.261
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				2.887.859	2.887.859
altre destinazioni		160.437	160.438		320.875
Altre variazioni					
incrementi				2.792.092	2.792.092
decrementi				320.874	320.874
Risultato dell'esercizio precedente				2.792.092	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	31.883.654	510.031	2.350.718	2.792.092	37.536.495

Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				2.512.883	2.512.883
altre destinazioni		139.604	139.604		279.208
Altre variazioni					
incrementi			1	3.308.237	3.308.238
decrementi				279.209	279.209
Risultato dell'esercizio corrente				3.308.237	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	31.883.654	649.635	2.490.323	3.308.237	38.331.849

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
134.320	148.952	(14.632)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	116.096	32.856	148.952
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		15.000	15.000
Utilizzo nell'esercizio		29.632	29.632
Totale variazioni		(14.632)	(14.632)
Valore di fine esercizio	116.096	18.224	134.320

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono ritenuti congrui a fronte dei rischi di passività potenziali, ritenute probabili, cui è esposta la Società.

Il fondo è stato accantonato negli anni precedenti per far fronte alle passività potenziali rinvenibili da cause in corso con i dipendenti, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.290.561	2.375.128	(84.567)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.375.128
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.165
Utilizzo nell'esercizio	210.732
Totale variazioni	(84.567)
Valore di fine esercizio	2.290.561

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
10.923.445	14.371.053	(3.447.608)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	8.752.186	(739.055)	8.013.131	2.482.466	5.530.665
Debiti verso altri finanziatori	1.434	(580)	854	854	
Debiti verso fornitori	1.882.897	(131.995)	1.750.902	1.750.902	
Debiti verso controllanti	1.274.897	(875.729)	399.168	399.168	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	64.996	330	65.326	65.326	
Debiti tributari	75.953	7.246	83.199	83.199	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	142.206	(12.885)	129.321	129.321	

Altri debiti	2.176.484	(1.694.940)	481.544	481.544	
Totale debiti	14.371.053	(3.447.608)	10.923.445	5.392.780	5.530.665

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, pari a Euro 8.013.131, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	213.077	41.638	171.439
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	2.401.252	495.832	1.905.419
UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.000.000	1.000.000	16.314	983.686
UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	1.479.694	244.634	1.235.060
UBI-Banca S.p.A.	24.11.2020	24.11.2026	1.500.000	1.479.694	244.634	1.235.060
Totale			11.400.000	6.573.717	1.043.052	5.530.665

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

I debiti verso fornitori afferiscono principalmente a:

Descrizione	Importo
Debiti V/Comune Solofra	310.950
Debiti V/Calvello	72.066
Debiti V/Montesarchio	61.274
Debiti V/Aquamet S.p.A.	73.196
Debiti V/Lupo Costruzioni Generali Srl	38.964
Debiti V/ESRI Italia S.p.A.	28.905
Debiti V/Zenner Gas S.r.l.	84.716
Debiti V/ABM Impianti s.a.s.	132.491

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti verso imprese controllanti l'ammontare di Euro 241.897 si riferisce al debito per fatture ricevute e l'ammontare di Euro 50.891 si riferisce al debito per fatture da ricevere, relative ai servizi forniti alla Società.

La voce include inoltre il debito verso la controllante per IRES, pari a Euro 106.380, dovuto per l'adesione della società al consolidato fiscale, al netto degli acconti già versati.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono ai debiti verso Sinergia S.r.l. per Euro 6.369 per servizi di gestione degli impianti termici ed ai debiti verso Salerno Sistemi S.p.A., pari a Euro 58.957 per il riaddebito dei costi di noleggio autovetture.

I debiti tributari afferiscono principalmente a debiti per imposte d'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti previdenziali".

La voce "altri debiti" afferisce principalmente a:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso personale dipendente	259.198	(104.137)	155.061	155.061	
Debiti verso Ina/Assidai c/premi da versare	87.874	(87.874)	0	0	
Debiti verso organizzazioni sindacali	23.742	3.005	26.747	26.747	
Debiti verso CSEA	1.237.076	(1.011.098)	225.978	225.978	
Debiti verso socio Aquamet S.p.A. per utili	511.111	(511.111)	0	0	
Altri debiti	57.483	16.275	73.758	73.758	
Totale debiti	2.176.484	(1.694.940)	481.544	481.544	

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile).

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nessun debito è assistito da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	8.013.131	8.013.131
Debiti verso altri finanziatori	854	854

Debiti verso fornitori	1.750.902	1.750.902
Debiti verso controllanti	399.168	399.168
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	65.326	65.326
Debiti tributari	83.199	83.199
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	129.321	129.321
Altri debiti	481.544	481.544
Totale debiti	10.923.445	10.923.445

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.398.201	7.680.475	(1.282.274)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	12.421	7.668.055	7.680.475
Variazione nell'esercizio	(12.421)	(1.269.854)	(1.282.274)
Valore di fine esercizio		6.398.201	6.398.201

La variazione del periodo si riferisce alla diminuzione dei contributi relativi alla rete del Comune di Castel San Giorgio, ceduta nel corso dell'esercizio, come meglio esposto nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (*articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.*).

Descrizione	Importo
Contributi realizzazione reti	6.398.201
	6.398.201

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Il valore dei ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni è pari ad Euro 5.559.358.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.059.661	14.010.075	49.586

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.779.928	11.198.411	(418.483)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.361.708	1.383.089	(21.381)
Altri ricavi e proventi	1.890.708	1.428.575	462.133
Totale	14.032.344	14.010.075	22.269

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi per vendite sono relativi al servizio di vettoriamento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello, Auletta e Caggiano.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	10.133.750
Prestazioni di servizi	646.178
Totale	10.779.928

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.779.928
Totale	10.779.928

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.267.983	9.602.666	(334.683)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	288.439	164.265	124.174
Servizi	2.128.359	2.170.853	(42.494)
Godimento di beni di terzi	405.725	469.539	(63.814)
Salari e stipendi	2.026.577	2.210.833	(184.256)
Oneri sociali	628.837	692.083	(63.246)
Trattamento di fine rapporto	137.740	151.339	(13.599)
Trattamento quiescenza e simili	33.797	37.707	(3.910)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	243.013	261.082	(18.069)

Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.089.153	1.995.686	93.467
Variazione rimanenze materie prime	(55.002)	68.273	(123.275)
Accantonamento per rischi	15.000		15.000
Oneri diversi di gestione	1.326.345	1.381.006	(54.661)
Totale	9.267.983	9.602.666	(334.683)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Materiali e ricambi	171.593
Carburanti e lubrificanti	32.599
Dispositivi di protezione	57.933

Costi per servizi

Tra i costi per servizi maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Servizi IT/generali/staff da controllante	580.553
Consulenze direzionali/organizzative/legali	323.810
Utenze	130.367
Manutenzione rete	178.780
Assistenza e manutenzione software	124.987
Servizi di lettura	170.897
Assicurazioni diverse	97.524
Buoni pasto	68.667

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile alle imposte locali di competenza dell'esercizio ed a costi relativi ad anni precedenti. In tale voce sono inoltre classificati gli oneri correlati all'obbligo di acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) posto a carico della società in qualità di distributore; per

L'anno 2020 l'acquisto sul mercato dei TEE necessari è costata Euro 867.161. A fronte di tale adempimento l'ARERA ha riconosciuto alla società contributi per Euro 822.003, classificati in Altri ricavi.

La voce comprende, inoltre, i costi generali della gestione non altrove classificabili.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(141.394)	(275.791)	134.397

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	53	29	24
(Interessi e altri oneri finanziari)	(141.447)	(275.820)	134.373
Totale	(141.394)	(275.791)	134.397

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	137.306
Altri	4.142
Totale	141.447

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	56.095	56.095
Interessi fornitori	4.142	4.142
Interessi medio credito	81.211	81.211
Arrotondamento	(1)	(1)
Totale	141.447	141.447

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	53	53
Totale	53	53

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.314.730	1.339.526	(24.796)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	1.463.959	1.367.342	96.617
IRES	1.208.649	1.124.882	83.767
IRAP	255.310	242.460	12.850
Imposte di esercizi precedenti	(27.317)	-	(27.317)
Imposte differite (anticipate)	(121.912)	(27.816)	(94.096)
IRES	(123.581)	(29.760)	(93.821)
IRAP	1.669	1.944	(275)
Totale	1.314.730	1.339.526	2.521

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.622.967	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	15.000	
(+) Imposte di competenza non versate	4.136	
Totale	19.136	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(33.581)	
(-) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	(29.632)	
Totale	(63.213)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	435.483	
(+) Svalutaz. e minusv. patr. e sopravv. pass.	128.273	
(+) Imposte indeducibili o non pagate (art. 99, comma1)	29.889	
(+) Altre variazioni in aumento	24.409	
(-) Sopravvenienze Attive non tassabili	(119.917)	
(-) Crediti d'imposta non tassabili	(22.467)	
(-) Deduzione IRAP	(16.708)	
(-) ACE	(1.815)	
Totale	429.830	
Imponibile fiscale	5.036.037	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.208.649

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.606.312	
Costi per lavoro autonomo occ.le e assimilato a quello dip.	73.395	
(-) Sopravvenienze Attive non tassabili	(147.234)	
(-) Crediti d'imposta non tassabili	(22.467)	
Totale	7.537.323	
Onere fiscale teorico (%)	5,27	397.217
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
(+) IMU	18.841	
(+) Altre variazioni in aumento	148.961	
(-) Ammortamento del costo dei marchi e dell'avviamento	(33.581)	
(-) Deduzioni art. 11 Dlgs 446/97	(2.826.950)	
Imponibile Irap	4.844.594	
IRAP corrente per l'esercizio		255.310

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2020 Diff. temp. IRES	31/12/2020 Effetto fiscale IRES	31/12/2020 Diff. temp. IRAP	31/12/2020 Effetto fiscale IRAP	31/12/2019 Diff. temp. IRES	31/12/2019 Effetto fiscale IRES	31/12/2019 Diff. temp. IRAP	31/12/2019 Effetto fiscale IRAP
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	558.996	134.159			158.423	38.022		
(+) Imposte di competenza non versate	4.136	993			5.200	1.248		
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	15.000	3.600						
Totale	578.132	138.752			163.623	39.270		
(-) Amm.to	33.581	8.059	33.581	1.669	39.123	9.390	39.123	1.944

Avviamento ecc.te 1/18								
(-) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso	29.632	7.112						
					500	120		
Totale	63.213	15.171	33.581	1.669	39.623	9.510	39.123	1.944
Imposte differite (anticipate) nette		(123.581)		1.669		(29.760)		1.944

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	578.132	
Totale differenze temporanee imponibili	63.213	33.581
Differenze temporanee nette	(514.919)	33.581
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(29.760)	1.944
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(93.821)	(275)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(123.581)	1.669

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	158.423	400.573	558.996	24	134.159
(+) Imposte di competenza non versate	5.200	(1.064)	4.136	24,01	993
(+) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso		15.000	15.000	24	3.600

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	39.123	(5.542)	33.581	24	8.059	4,97	1.669
(-) Acc.to a F.do rischi cause legali in corso		29.632	29.632	24	7.112		
	500	(500)					

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono relative al regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti. In particolare, il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del TUIR. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento. Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili. Per il principio di derivazione dal conto economico, qualora l'ammortamento civilistico sia inferiore a quello previsto dai coefficienti ARERA, ai fini del calcolo di deducibilità si fa riferimento a tale valore.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Si specifica che tali piani comprendono gli asset conferiti in data 23 luglio 2015 dalla controllante Salerno Energia Holding, quelli conferiti in data 19 luglio 2017 dalla società Aquamet S.p.A. e quelli acquisiti in data 1 novembre 2019 dalla chiusura della liquidazione della società Metanogas S.p.A. in liquidazione:

Categoria	Costo storico al 31.12.2020	Fondo Civilistico	N.B.V. civilistico	Fondo ARERA al 2020	Differenza	Quota indeducibile diff. permanente	Diff.temporanea	Fondo ARERA deducibile al 2020
Rete di distribuzione	47.929.496	(20.355.356)	27.574.140	(19.663.072)	(692.283)	(2.395.119)	(3.087.403)	(17.267.953)
Protezione catodica	503.826	(164.971)	338.854	(146.103)	(18.869)	(18.823)	(37.692)	(127.280)
Derivazioni	23.413.178	(9.634.338)	13.778.840	(9.340.905)	(293.433)	(1.295.932)	(1.589.365)	(8.044.973)
Cabine	5.357.659	(3.053.656)	2.304.003	(3.223.765)	170.109	(508.634)	(338.525)	(2.715.131)
Misuratori e Gruppi	4.900.122	(3.535.344)	1.364.778	(3.450.433)	(84.911)	(391.339)	(476.250)	(3.059.094)
Misuratori elettronici ed add on	2.749.052	(490.794)	2.258.259	(491.180)	387	(98.236)	(97.849)	(392.944)
Impianti di telecontrollo	235	(201)	34	(206)	6	(39)	(33)	(167)
Attrezzature	531.475	(443.465)	88.011	(477.286)	33.821	(81.898)	(48.077)	(395.388)
Totale	85.385.044	(37.678.124)	47.706.920	(36.792.951)	(885.174)	(4.790.021)	(5.675.194)	(32.002.930)

Con riferimento alla determinazione della quota di ammortamento deducibile si segnala quanto segue. Il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del Tuir. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento.

Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili.

Gli effetti della sopra citata norma sono di seguito rappresentati.

Categoria	Ammortamento civilistico	Ammortamento deducibile ARERA
Rete di distribuzione	884.197	687.906
Protezione catodica	8.550	7.319
Derivazioni	578.424	449.184
Cabine	214.882	162.698
Misuratori	135.821	123.418
Misuratori elettronici	185.230	146.689
Impianti di telecontrollo	288	10
Attrezzature	19.035	13.718
Totale	2.026.426	1.590.943

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

www.sedspa.it

Tel. 089 759502

Fax 089 727540

Via Stefano Passaro, 1 84134 Salerno

Direzione e coordinamento

art. 2497 c.c.: Salerno Energia Holding S.p.A.

P. IVA, C.F e REA 04080690656

Capitale Sociale € 31.883.654 i.v.



L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019
Dirigenti	2	2
Quadri	3	3
Impiegati	21	22
Operai	23	27
Totale	49	54

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	60.920	63.541

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.746
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.746

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Comune di Salerno	crediti commerciali	153.065	Salerno Energia Holding Spa	debiti commerciali	292.788
Salerno Energia Holding Spa	crediti commerciali	16.168	Salerno Energia Holding Spa	consolidato fiscale	106.380
Salerno Energia Holding Spa	altri crediti	236	Salerno Sistemi SpA	debiti commerciali	58.957
Salerno Sistemi SpA	crediti commerciali	1.575	Salerno Energia Vendite Spa	debiti commerciali	25.364
Salerno Energia Vendite Spa	crediti commerciali	2.722.854	Sinergia Srl	debiti commerciali	6.369
Mediterranea Energia Sepa	crediti commerciali	38.824	Aquamet Spa	debiti commerciali	73.360
Totale		2.932.722	Totale		563.218

ricavi			costi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	45.374	Sinergia	manut.impianti	3.139
Salerno Energia Vendite Spa	vettoriamiento	7.833.208	Sinergia	altri costi	4.800
Salerno Energia Vendite Spa	lavori ad utenti	39.087	Salerno Energia Holding Spa	service	580.553
Comune di Salerno	lavori	6.060	Salerno Energia Holding Spa	altri costi	5.828
			Comune di Salerno	imposte e tasse locali	51.569
			Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	60.646
			Aquamet Spa	riaddebito costi	1.447
Totale		7.923.729	Totale		707.982

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono esposti nella Relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Salerno	Salerno Energia Holding
Città (se in Italia) o stato estero	Salerno	Salerno
Codice fiscale (per imprese italiane)	80000330656	00182440651
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Salerno	Salerno

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Salerno Energia, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Salerno Energia Holding S.p.A redige il bilancio consolidato.

www.sedspa.it

Tel. 089 759502

Fax 089 727540

Via Stefano Passaro, 1 84134 Salerno

Direzione e coordinamento

art. 2497 c.c.: Salerno Energia Holding S.p.A.

P. IVA, C.F e REA 04080690656

Capitale Sociale € 31.883.654 i.v.



	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
B) Immobilizzazioni	39.303.819	39.955.964
C) Attivo circolante	4.758.453	5.511.084
D) Ratei e risconti attivi	33.123	26.492
Totale attivo	44.095.395	45.493.540
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	14.565.899	11.787.622
Utile (perdita) dell'esercizio	3.478.792	4.278.275
Totale patrimonio netto	33.887.812	31.909.018
B) Fondi per rischi e oneri	1.430.114	1.444.459
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	509.851	526.828
D) Debiti	8.245.072	11.575.529
E) Ratei e risconti passivi	22.546	37.706
Totale passivo	44.095.395	45.493.540

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	3.212.004	3.006.437
B) Costi della produzione	4.343.119	5.093.530
C) Proventi e oneri finanziari	(93.756)	(75.451)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	4.494.883	6.233.659
Imposte sul reddito dell'esercizio	(208.780)	(207.160)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.478.792	4.278.275

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese.

Ciò premesso al fine di rispondere agli obblighi informativi su citati si riportano di seguito le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla società dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza.

Sono, invece, stati esclusi gli incassi 2020 derivanti dalla gestione dall'attività tipica della società in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nella società:

Erogazioni ricevute dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato
Cassa per i servizi energetici e ambientali	Contributo ai distributori per obblighi TEE	Euro 822.003

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	3.308.236,94
5% a riserva legale	Euro	165.411,85
a socio titolare di Azioni A ex art. 5.4 statuto	Euro	124.985,32
a riserva straordinaria	Euro	301.783,98
a dividendo	Euro	2.716.055,79

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per la Salerno Energia Distribuzione S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
arch. Pasquale Cirino